



notizie CASA

PERIODICO DELL'UPPI - SINDACATO DI PICCOLI PROPRIETARI - nr. 1 - aprile 2020

Periodico dell'UPPI di Savona - via Monturbano 6 tel. 019854992 - e mail uppisavona@gmail.com - sito www.uppisavona.it Pubblicazione indirizzata prevalentemente agli associati e non in vendita al pubblico. Direttore responsabile dr. Lorenzo Fenoglio, capo redattore dr. Franco Fenoglio. Comitato redazione Karin Bertuccio e Giuliana Robbiano. Spedizione in abbonamento postale - autorizzazione del Tribunale di Savona nr. 432/97 del 14.03.1994. Fotocopiato in proprio

CORONAVIRUS

Non è stata, questa volta, la periodica alluvione od il ricorrente terremoto, che ci ha costretto a ricorrere alla protezione civile. E' stata una malattia pandemica, che ha invaso un pianeta già così vulnerato dall'inquinamento atmosferico, dallo scioglimento dei ghiacciai e da quant'altro l'homo sapiens, ha saputo escogitare per sfruttare la terra, che ospita la vita in tutte le sue forme.

Così affrontiamo l'emergenza come siamo capaci, o piuttosto, come siamo stati costretti, convincendoci l'un l'altro che "ce la faremo", anche questa volta. Perché questo morbo ricorda la spagnola del 1918, l'ebola e le altre gravi pandemie incontrate nella storia e foriere di tanti danni.

Intanto cominciamo appena a capire che dovremo affrontare importanti conseguenze economiche, sociali e politiche, superata la fase d' emergenza del coronavirus. Oggi però non è bene "remare contro" e riconosciamo che, soprattutto, si deve collaborare, guardando, comunque, al futuro.

Però ci fa piacere confidare che, poi, verrà il tempo dei perché e delle risposte e che qualcuno, infine, dovrà pur darle, certe risposte, indicando, anche, di chi sono le responsabilità di certe situazioni.

Ecco per esempio alcune delle domande più cruciali che ci vengono in mente:

- perché il servizio sanitario nazionale si è rivelato così fragile?
- Perché i posti letto, negli ospedali, sono risultati così insufficienti?
- Perché le mascherine sanitarie, oggetti assai semplici, sono state da subito introvabili?
- Perché la RAI, che è un ente pubblico, pagato dagli italiani, concede tutt'ora, a tanti conduttori televisivi ed altri soggetti dello spettacolo, uno stipendio pari addirittura ad oltre un milione di euro l'anno, mentre un medico, che rischia la vita in un lavoro insostituibile che spesso è paragonabile ad una missione, riceve uno stipendio di appena 36.000 euro l'anno?
- E' vero che le pensioni d'oro ed i vitalizi dei parlamentari sono circa 30.000 e costano più di un miliardo, a tutti gli italiani ?
- Era davvero indispensabile che l'Italia si dotasse di 90 caccia bombardieri (F35) dal costo complessivo di circa **14 miliardi** di euro?
- Perché dal 2012 al 2018 i proprietari di immobili hanno versato circa **156 miliardi** per IMU/TASI ed i vari governi, nel frattempo, hanno stornato dal sistema sanitario **37 miliardi** con taglio di 70.000 posti letto e 359 fra reparti sanitari ed ospedali periferici, in Italia?

Ma soprattutto quando e chi, in Italia, avrà il compito di rispondere a domande come queste, indicando, una buona volta, su chi ricade la responsabilità degli errori compiuti?

Il presidente provinciale **Dr. Franco FENOGLIO**

LEGGE PRIVACY: questa pubblicazione rispetta il d.lgs 196/03, se non volete più riceverla comunicatecelo

ISCRIZIONI

c/c postale 11921178 - UPPI Savona

Iban IT12Y0303210600010000206685

€ 70,00 rinnovo - € 80,00 prima iscrizione

ORARIO PER GLI ASSOCIATI

SEMPRE SU APPUNTAMENTO

MARTEDI - MERCOLEDI' dalle 15,30 alle 18,30

GIOVEDI' - VENERDI' dalle 9,30 alle 12,30

TEL. 019 854992

LA NOSTRA SEDE A SAVONA



AMPIO PARCHEGGIO A MT. 200 (EX AREE ITALGAS, VIA PIAVE)

mail: uppisavona@gmail.com

www.uppisavona.it

LA SEDE UPPI DI SAVONA

A seguito dell'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese, la sede di Savona ha deciso di non consentire l'accesso alla clientela, ma di continuare a fornire gli stessi servizi di sempre, in modalità telematica e telefonica ed anche tramite spedizione con posta o corrieri. La cosa importante è non frequentare fisicamente la sede, viste le attuali criticità. Grazie alle modalità informatiche e telematiche possiamo effettuare versamenti tributari, redigere e registrare contratti di locazione all'agenzia entrate e tanto altro. La nostra associazione cerca di gestire l'emergenza dando attuazione alle nuove disposizioni contenute nei decreti ministeriali prodotti sino ad oggi. Vi invitiamo quindi ad attuare e rispettare tutte le misure atte a prevenire e diffondere il contagio dell'epidemia.

Karin Bertuccio

RESTATE IN CONTATTO TELEFONICO CON NOI
CERCHEREMO DI AIUTARVI

SOSPENSIONE ESECUTIVITA' SFRATTI

Il provvedimento contenuto nel recente decreto governativo "Cura Italia" introduce il "blocco degli sfratti". E' comprensibile che, vigendo su tutto il territorio nazionale, l'obbligo di restare a casa, non si potesse semplicemente continuare a dare esecuzione agli sfratti già pendenti. Si tratta di una norma eccezionale che, secondo il decreto "Cura Italia", resta in vigore sino al 30 giugno 2020.



...PER SDRAMMATIZZARE...



"Per uscire di casa stiamo portando fuori il cane di mio figlio a turno, il quadrupede è distrutto! Non ha più una goccia! Così abbiamo messo pelliccia e guinzaglio a mio nipote e portiamo fuori lui!"